

# **“Anche quest’anno potature selvagge nelle vie leccesi”**

di Andrea Guido, consigliere comunale Lecce

Le operazioni di potatura selvaggia eseguite in questi giorni dall’Amministrazione Comunale sono una condanna senza appello per le uova e gli uccellini accuditi nei nidi e rappresentanti anche un deterrente assoluto per tutti quegli esemplari che arrivano in questo periodo e che nidificherebbero tra gli alberi leccesi.

La primavera e l’estate coincidono con una delle fasi più delicate per la vita degli animali selvatici: la riproduzione. Un periodo particolarmente tutelato da normative nazionali ed europee, che impongono il massimo rispetto con espliciti divieti: leggi che sono ignorate dal Comune che dal 2018 a oggi continua ad effettuare tagli e potature proprio in questo periodo.

La legge 157/92 sulla protezione della fauna selvatica, all’art.21 lettera 0 e all’art. 31, prevede pesanti sanzioni per la distruzione di uova e nidi. Dove sono le associazioni zoofile e animaliste in questo momento? E i Carabinieri della Forestale? Occorre invocare tutti insieme il rispetto delle regole e l’applicazione della legge.

Per l’ennesima volta mi appello al buon senso del Sindaco affinché gli interventi di tagli e potature siano programmati in autunno e in inverno. Una scelta assennata che permetterebbe anche di tutelare la salute stessa degli alberi e delle siepi, che

sono in riposo vegetativo e quindi nella fase più idonea per gli interventi. Il verde urbano rappresenta un elemento fondamentale per l'ecosistema della città e per la biodiversità, ma anche per la nostra salute: è giunto il momento di considerarlo quale elemento fondamentale per la nostra stessa vita e non come un problema da gestire.

Ricordo a Carlo Salvemini che lui è il Sindaco di tutti e quando dico tutti includo tutti gli esseri viventi che vivono sul nostro territorio. E faccio presente alla Dott.ssa Valli, Assessore competente al Verde pubblico, che l'improvvisazione e la superficialità nel gestire determinate materie può generare conseguenze gravi al nostro ambiente e alla nostra fauna.